
L'ANALISI

**Luigi
Lovecchio**

**Imposta
municipale
con effetti
collaterali**

La possibile anticipazione dell'Imu, nella versione attuale, al 2012, ha un elevato grado di fattibilità, in considerazione delle evidenti similitudini con l'Ici. Presupposto, soggetti passivi e basi imponibili, infatti, coincidono. Non serviranno dunque rilevanti modifiche organizzative, anche se un certo periodo di adattamento sarà necessario. I punti critici sono sostanzialmente due. Il primo è di natura interpretativa e riguarda l'applicabilità nell'Imu di una pluralità di disposizioni Ici non espressamente richiamate. Per evitare un'entrata in vigore al buio del nuovo tributo sarebbe opportuno prevedere una disposizione di salvaguardia con un rinvio generalizzato alla normativa dell'attuale imposta locale, ove non diversamente stabilito. Il secondo punto critico è connaturato al tributo federale e riguarda la diversa distribuzione del carico d'imposta. L'Imu infatti non sarà a somma zero per i singoli contribuenti. A fronte del guadagno di alcuni, altri subiranno un aggravio. Si pensi agli immobili d'impresa ma anche all'esenzione dell'abitazione principale. L'idea di includere il prelievo sui rifiuti nell'Imu appare, invece, troppo problematica per essere condivisibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

